



**CONSULTA CITTADINA PERMANENTE PER LA SALUTE MENTALE**

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N.155 DEL 29 LUGLIO 1997

Viale Manzoni ,n. 16 Roma Tel 06 67105471

email : consultasalutementale@comune.roma.it

Prot.83 -2022 Cons

Roma, 21 luglio 2022

Al Presidente della Regione Lazio  
Nicola Zingaretti

Al Presidente del Consiglio Regionale Lazio  
Marco Vincenzi

Al Presidente della VII Comm.ne Sanità  
Rodolfo Lena

e p.c. Alla Presidente della Consulta Regionale  
per la salute mentale  
Daniela Pezzi

**Oggetto:** Consulta Regionale per la salute mentale – Nomina politica della Presidenza

Gentili Presidenti,

con la Legge Regionale n. 10 del 17 luglio 2022, si è assestato un colpo gravissimo alla rappresentanza degli utenti e famiglie delle persone con problemi di salute mentale. Inoltre con la successiva e tempestiva approvazione da parte del Consiglio Regionale della Determinazione con la quale si indice un “ Avviso di presentazione ai fini della designazione da parte del Consiglio regionale di tre componenti di cui uno con funzioni di Presidente della Consulta regionale per la salute mentale”, rappresenta il colpo di mano definitivo che stravolge gravemente lo spirito e la pratica che hanno informato la nascita (nel 1997) e l’attività, ad oggi, delle Consulte per la salute mentale in quanto rappresentanze dirette della voce degli utenti e dei familiari nel confronto con le Istituzioni.

Sulla base di questi provvedimenti, approvati di soppiatto, senza alcun dibattito con le parti interessate e con fretta sospetta (nel giro di 20 giorni), il Presidente della Consulta regionale non verrà eletto dai membri della Consulta stessa, ma sarà nominato dal Consiglio regionale che sceglierà nell’ambito di questa rosa di “esperti”. Si tratta evidentemente di un ulteriore attentato alla democratica espressione delle istanze e dei bisogni dei cittadini che corona almeno un decennio di involuzione.

Nel corso degli anni l’Organismo della Consulta Regionale ha svolto un lavoro di attenzione e proposta verso il mondo della salute mentale a tutela degli interessi degli utenti, a supporto del sistema dei Servizi pubblici e a difesa dei familiari coinvolti dai provvedimenti molto spesso penalizzanti.

L'iniziativa regionale, senza alcun collegamento con le leggi che hanno regolato il percorso istitutivo dei Servizi e senza alcun riferimento a percorsi sanitari e socio riabilitativi, mostra un colpevole disconoscimento del lavoro svolto da tutti i componenti la Consulta e una volontà di sovrapposizione demagogica.

Pertanto, la Consulta Cittadina Permanente per la Salute mentale di Roma Capitale, le Consulte Dipartimentali per la salute mentale delle ASL Roma1, ASL Roma2, ASL Roma3, chiedono la immediata abolizione di questa norma e il ritorno della normalità democratica con il ripristino del diritto dei componenti della Consulta regionale a eleggere il Presidente della Consulta restituendo così la sovranità all'assemblea.

Cordiali saluti

Il Presidente della Consulta



Eugenio Ricci

Consulta Dipartimentale per la salute mentale  
della ASL Roma 1  
Elena Gentili

p/Consulta Dipartimentale per la salute mentale  
della ASL Roma 2  
Girolamo Digilio

Consulta Dipartimentale per la salute mentale  
della ASL Roma 3  
Eugenio Ricci